

Re umile sul trono della croce

L'ultima domenica dell'anno liturgico è dedicata alla contemplazione del mistero di Cristo Re dell'Universo. Questa solennità è il compendio di tutto il cammino spirituale compiuto nel corso dell'anno liturgico attraverso i vari momenti, i vari tempi, le varie celebrazioni, feste e ricorrenze. Tutto converge verso un punto luminoso e chiaro per tutti coloro che si definiscono cristiani. Questo punto è la gloria e la luce della Croce di Gesù. Il Re crocifisso, è il Re che ci indica la strada dell'amore e del dono, del servizio fino a dare la vita per coloro che sono amici e nemici. Gesù tutti porta con sé sul patibolo della croce e tutti salva con il versamento completo del suo sangue. Il suo sacrificio ridona vita, grazia, speranza e risurrezione all'intera umanità. Gesù è l'innocente condannato a morte dall'odio e dalla cattiveria dei potenti del tempo, ma anche dal popolo manipolato e condizionato da quei poteri occulti ed evidenti che sempre hanno guidato il mondo, anche quell'attuale, verso i disastri e verso l'ingiustizia.

La descrizione che Luca fa del Re Crocifisso ci aiuta ad immergerci in quel vangelo della misericordia e del perdono che soprattutto in questo preciso momento della vita del Signore si manifesta nella sua essenza, bellezza e trasparenza anche mediante il dialogo tra i due malfattori crocifissi, uno a destra e uno a sinistra, del patibolo di Gesù. Di fronte a questa sofferenza infinita del Figlio di Dio "il popolo stava a vedere", osservatore curioso e spettatore inerme davanti alla croce di Cristo; mentre i capi che avevano portato a termine il progetto di eliminare dalla faccia della terra il Maestro, il Messia, il Salvatore, deridevano Gesù. E il modo con cui lo deridevano è scritto chiaramente da Luca: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto», lanciando così una precisa sfida a Colui che poteva fare tutto anche in quel momento, come poteva farlo nell'orto del Getsemani, o davanti a Erode, a Pilato, al Sinedrio e davanti al popolo conve-



nuto lì per accusarlo, e invece Lui tace. Il suo silenzio è più eloquente di ogni parola. Gesù è invitato provocatoriamente a salvare se stesso. Ma Egli non deve salvarsi la pelle, come fanno tanti ai danni degli altri, ma Egli è venuto a salvare ciò che era perduto.

Facciamo nostre le parole del buon ladrone: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Nella sua pochezza chiede misericordia ed attende una risposta che Gesù non tarda a dargli, mentre sta per morire, crocifisso come gli altri due sul luogo del cranio: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

don Marrco

Lectures della Domenica

2 Sam 5,1-3

Col 1,12-20

Lc 23,35-43

Andremo con gioia alla casa del Signore.

Il tempo d'avvento

La memoria degli eventi che riguardano il Cristo, morto e risorto, ha inizio con l'Avvento, nel quale la liturgia ci educa a riscoprire l'attesa, vivere la speranza e coltivare l'esultanza per la venuta di Cristo nella storia e per il suo ritorno nella Parusia: nel primo Avvento Egli ha portato a compimento le antiche promesse e salvato ciò che era perduto, in quello finale ci prenderà con sé e ci chiamerà a possedere il regno promesso. Le quattro settimane di Avvento ci incoraggiano anche a riconoscere la misteriosa presenza del Signore che squarcia i cieli per visitare il nostro presente e colmarlo del chiarore della sua luce e della fragranza del suo profumo. Questo medius adventus «è la via attraverso la quale giungiamo dalla prima all'ultima: nella prima Cristo fu la nostra redenzione, nell'ultima si rivelerà come nostra vita; in questa, perché possiamo dormire tra le due eredità, è il nostro riposo e la nostra consolazione» (Bernardo di Chiaravalle, Sermone V per l'Avvento). Fare memoria grata dell'Avvento storico, scoprire con gioia quello intermedio e attendere vigilantemente quello escatologico è un esercizio spirituale attraverso il quale possiamo prepararci a celebrare con stupore e commozione il Natale del Signore che, svuotando sé stesso e assumendo la condizione di servo (cfr. Fil 2,7), si "abbrevia" per abitare in mezzo a noi (cfr. Gv 1,14).

Ogni anno l'Avvento ci mette davanti ad un atto di fede: Dio viene, silenzioso e tenace, a cercarci. Egli si fa vicino senza imposizioni, con tenerezza, nel quotidiano. Proprio per questo occorre un cuore vigilante, capace di attendere. L'Avvento è, dunque, il tempo dell'attesa feconda, di desiderio, di promessa, di fiducia. La stessa attesa di Giuseppe, che accetta di accompagnare un mistero più grande di lui; quella dei poveri, dei pastori, di quanti non hanno potere ma vegliano nella notte tenendo accesa la lampada della speranza; quella che abita il cuore di Maria, custode della promessa e sentinella dell'aurora. Nel silenzio che avvolge la Parola, Maria non reclama certezze ma abbandona il suo "sì" fiduciosa all'annuncio sussurrato dall'angelo.

Domenica prossima 30 novembre, con la prima domenica di Avvento inizia un nuovo anno liturgico, come sempre nel segno della speranza e dell'attesa del Signore che viene.

- Per le Parrocchie della Collaborazione Pastorale di via Piave **nel pomeriggio alle ore 16.00** si terrà in chiesa il ritiro, cui seguirà un momento di adorazione eucaristica e si concluderà con i vespri e la benedizione eucaristica alle 17.30.
- Per aiutarci nella preghiera e nella meditazione durante il tempo d'Avvento, sarà possibile acquistare il libricino "Dio ha tanto amato il mondo" al prezzo di 2 €, da un incaricato posto alle porte della chiesa.

Incontro della Carità

Prima domenica di Avvento, bambini delle elementari e loro genitori pronti in partenza verso San Marco, invitati dal patriarca Francesco a vivere con gioia e nel giusto spirito il tempo che precede il Santo Natale! Appuntamento quindi domenica 30 novembre alle ore 15:00, per vivere ancora una volta l'atteso Incontro della Carità dal titolo "Arriva il Principe della Pace".

Cassettina "Avvento di fraternità"

La raccolta Avvento di fraternità avverrà attraverso i salvadanai in distribuzione ai bambini durante l'incontro della carità a San Marco domenica 30 novembre, ma anche presso le nostre parrocchie dove le troverete alle porte della chiesa. Quanto raccolto come comunità parrocchiale, sarà poi utilizzato dalla Diocesi per la ricostruzione della scuola cattolica a Gaza.

È il modo più bello per prepararsi ad accogliere il Signore Gesù che viene ad abitare in mezzo a noi!

Naturale e soprannaturale della Famiglia

Il Movimento per la Vita invita la cittadinanza ad un incontro pubblico col professor Alessandro Beghini, presidente della Società Internazionale San Tommaso d'Aquino: si parlerà della famiglia e dell'educazione alla luce dei principi della filosofia tomista. Si tratta di un tema molto vicino al nostro impegno pro-vita, perché la famiglia è il luogo naturale in cui la nuova vita viene sognata, desiderata ed accolta.

Ed in effetti possiamo dire che oggi tutti parlano di famiglia, ma con gli approcci più vari, spesso superficiali e fuorvianti. Noi invece ascolteremo l'approccio del filosofo che ha unito l'eredità dei classici con il cristianesimo, dando vita al pensiero che ha forgiato per secoli la nostra civiltà europea: un'occasione per chiarirsi le idee e rimuovere tanta confusione che ci circonda, o almeno per ascoltare una voce oggi davvero "fuori del coro".

Appuntamento dunque sabato 29 novembre alle ore 18,00 presso l'auditorium del Centro Culturale Candiani a Mestre.

L'ingresso è libero, ed al termine dell'incontro ci sarà un aperitivo per continuare la serata in amicizia.

Pellegrinaggio ad Assisi

Le Collaborazioni pastorali
Sacro Cuore - Cuore Immacolato di Maria e
S. Maria di Lourdes - Santa Rita

In occasione dell'**ESPOSIZIONE CORPO SAN FRANCESCO**

organizzano un PELLEGRINAGGIO AD ASSISI il 16 ed il 17 MARZO 2026

Per informazioni e iscrizioni: don Fabio 3288132267 - Alessandra 3393498022

N.B: le iscrizioni terminano il 31 DICEMBRE 2025

Il pellegrinaggio si farà solo se si raggiungono 30 partecipanti

Quota di partecipazione € 220

L'Opera Parrocchiale di Suffragio

Durante i mesi di novembre e dicembre c'è ancora la possibilità di iscriverne i propri cari defunti all'Opera Parrocchiale di Suffragio, nel consueto orario di segreteria.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Recitiamo la preghiera del Rosario
nella chiesa di S. Maria di Lourdes il lunedì alle ore 18.00
nella chiesa di S. Rita il martedì e il venerdì, alle ore 17.30
- **Mercoledì 26 e giovedì 27** continuano gli incontri dei Gruppi d'Ascolto
- **Domenica 30 novembre dalle ore 9.30 alle 14.00**, incontro dei ragazzi delle medie delle Collaborazioni pastorali allargate (S. Maria di Lourdes, S. Rita, Sacro Cuore, Cuore Immacolato di Maria) che si terrà presso la parrocchia di Altobello
- **Domenica 30 novembre alle ore 15.30**, "Incontro della carità" nella Basilica Cattedrale di S. Marco dei bambini con il Patriarca
- **Domenica 30 novembre alle ore 16.00**, nella chiesa di S. Maria di Lourdes, ritiro d'Avvento

La Parrocchia del Cielo



Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

Iaracitano Teresa e Defta Leda Cordella

della parrocchia di S. Maria di Lourdes

Periotto Ferruccio della parrocchia di S. Rita

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17:30 (SML) - 18:00 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)

Feriale: ore 18:30 (SML) - martedì e venerdì ore 18.00 (SR)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - gio - sab. 10:00 -11:00 / mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com

Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>